

# «Sarà un partito radicale e di governo»

## Intervista a Marco Di Lello:

*«Trovo naturale ma non obbligatoria l'alleanza col Pd. SeL dovrà occuparsi di green economy, laicità e sanità pubblica»*

■ Andrea Colombo

«**C**onsidero un ottimo lavoro quello fatto dal coordinamento nazionale e anche la decisione unanime che ne è scaturita». Per mettere fine alle polemiche e alle tensioni che, com'era forse inevitabile, avevano fatto seguito, dentro Sinistra e Libertà, alla sconfitta nell'Assemblea dei Verdi, Marco Di Lello, numero due del Ps, sceglie una formula volutamente laconica e definitiva.

### **Come la illustreresti tu, in concreto, questa decisione unanime?**

Diamo vita a un'Assemblea in cui gli aderenti acquisiranno la piena titolarità sul simbolo, e questo è importante perché rende irreversibile il processo in corso. Nell'Assemblea si voterà, così finalmente doteremo SeL di un profilo identitario e mi auguro anche di una nuova forma organizzativa. I modelli novecenteschi non funzionano più e la nuova sinistra non può usare vecchi schemi e categorie antiche.

### **Perché voi socialisti avete insistito per non chiamare l'Assemblea "congresso"?**

Per il motivo appena esposto. Parlare di congresso sarebbe stata una risposta politicista e autoreferenziale.

### **Direi che quello dell'autoreferenzialità è stato sinora un limite enedemico di SeL.**

Non c'è dubbio. Fino a Bagnoli abbiamo fatto tutto il lavoro sulle regole. Subito dopo Bagnoli è esplosa la crisi tra i Verdi e abbiamo ricominciato a discutere di noi e delle regole. Mi auguro che da oggi in poi sia il coordinamento che i militanti passano impegnarsi a fare azione politica anziché continuare a parlare di noi stessi.

### **Quale azione politica?**

Insomma, abbiamo chiesto di votare le nostre campagne e duemila militanti hanno scelto quali devono essere: sanità pubblica, laicità e unioni civili, green economy. Sono sfide ambiziose, ora bisogna dimostrarsi all'altezza di saperle portare avanti.

### **A proposito, perché insistete per chiamare le iscrizioni a SeL "adesioni" e non "tesseramento"?**

In questo caso penso che quello che avete scritto

su *Gli Altri* sia davvero sbagliato: la differenza tra adesione e tessera non è meramente nominalistica. Chi prende una tessera vuole sapere quali sono l'identità e la linea politica del partito. Ma questa identità e questo profilo strategico ancora non ci sono, e come si fa a prendere la tessera di un partito che ancora non c'è? Per ora si può aderire, poi, dopo l'Assemblea di dicembre, quando il partito ci sarà, passeremo al tesseramento vero e proprio.

### **Dire con chiarezza che dopo l'Assemblea costituente ci sarà un partito mi sembra già un notevole passo avanti...**

Certo, la settimana prossima insedieremo le due commissioni decise a Bagnoli, quella sul programma e quella sulla forma-partito, che dovranno concludere lavori entro assemblea. Poi, finalmente, questa voterà e deciderà ma stavolta sulla politica.

### **Parlare di politica significa anche parlare di alleanze...**

Avremo davanti due temi decisivi: le alleanze e la collocazione europea. Sul primo punto, io ho idee molto chiare, anche se ovviamente sono pronto a confrontarle con tutti. La nostra è una sinistra di governo radicale nei principi. Questo ci rende distanti da chi fa invece una scelta identitaria, penso alla lista comunista, e mantiene che una vocazione d'opposizione, non di governo. E' ovvio che se matura un processo diverso noi non escludiamo nessuno, ma allo stato la differenza è bella e sostanziale. Però non è affatto una questione di principio ma di sostanza. Se accettano una vocazione di governo, il confronto sta nei fatti.

### **E con il Pd?**

Intanto vediamo quale Pd uscirà dalle primarie del 25 ottobre. Io considero naturale ma non obbligatoria l'alleanza con il Pd.

### **E la collocazione europea?**

Pur ravvisando tutti i limiti del Pse, credo che SeL debba porsi quello come orizzonte.

### **Come pensate di affrontare i problemi osti dal ribaltone tra i Verdi?**

E' importante che ambientalisti storici come Grazia Francescato e Gianni Mattioli, ma anche come Paolo Cento e Loredana De Petris, abbiano confermato la scelta a favore di SeL. Io mi auguro ancora adesso che in molte regioni si possa stabilire un rapporto anche formale con i Verdi. In ogni caso l'anima ambientalista fa parte del dna di SeL e ci resterà.

### **Anche nel Ps ci sono però dissensi, come quello di Craxi...**

Craxi è uscito dal partito. Il Consiglio nazionale del Ps ha approvato questa linea con una maggioranza del 97%.

**Per concludere, non ti pare assurdo questo quadro politico complessivo in cui alla crisi del berlusconismo corrisponde l'inesistenza della sinistra, sia quella del Pd che quella di Sel?**

Provo un sentimento di rabbia. Vedo una crisi

non solo di Berlusconi ma della seconda repubblica. Vedo la possibilità di un'azione importante della sinistra, che però è ripiegata su se stessa e non riesce a parlare al paese. Mi auguro che dopo le primarie del Pd e la nostra assemblea si ricominci a trovare la sintonia con le istanze di un paese che chiede una sinistra che non c'è.

